

*Al Direttore
Ufficio Detenuti e Trattamento del Dap
Consigliere Sebastiano Ardita*

Egregio dott. Sebastiano Ardita,

Le scriviamo quanto segue perché riteniamo di fondamentale importanza che il responsabile dell'area trattamentale presso il Dap sia informato di quanto sta accadendo in queste ore presso la Casa Circondariale di Rebibbia.

Come potrà infatti leggere dalla lettera inviata a nostra firma come RSU dell'IIS "J.Von Neumann" di Roma, il Direttore della Casa Circondariale, dott. Carmelo Cantone, con atto unilaterale e senza informare il Dirigente scolastico (se non dopo aver ricevuto la lettera in allegato e a sole 24 ore dalla chiusura dei locali scolastici) ha improvvisamente deciso l'accorpamento di tutte le classi destinate alle scuole interne alla Casa Circondariale di Rebibbia.

Tale decisione, oltre le valutazioni che sono riportate nel testo della lettera, appare tanto più inopportuna in quanto interviene nel corso dell'anno scolastico, sconvolgendo orari e spazi stabiliti a settembre, senza alcun rispetto né per i diritti degli studenti ristretti né per il lavoro degli insegnanti né per quelle norme che prevedono il riordino condiviso degli spazi in caso di comprovata necessità.

Intanto, nonostante il reclamo inviato dalle due RSU e la risposta del dirigente scolastico (nella quale non si dava luogo ad alcuna interruzione dell'attività scolastica, viste le modalità dell'informativa fatta pervenire al dirigente e la tardiva comunicazione) la direzione carceraria ha impedito, ieri, 5 marzo 2010, lo svolgimento regolare dell'attività scolastica ed ha iniziato lo spostamento del materiale delle scuole Elementari e Medie presso le aule e i laboratori destinati sino ad ora all'attività scolastica dell'IIS "J.Von Neumann".

Tale operazione sta ingenerando, come potrà ben immaginare, disorientamento e disaffezione tra gli studenti ristretti, che vedono interrotto il corso di studi in maniera inattesa e precipitosa, così come sta ingenerando preoccupazione e indignazione tra gli insegnanti per l'assoluta mancanza di rispetto per l'istituzione scolastica in sé (Istituzione dello Stato che svolge una precisa funzione anche nell'ambito carcerario) e per l'incidenza che tale accorpamento delle classi avrà, come diretta conseguenza, sulla riduzione dei posti di lavoro.

Rivolgiamo dunque anche a Lei la richiesta di chiarimenti in merito a quanto sta accadendo nella sezione carceraria, al fine di evitare inutili contenziosi con l'Amministrazione, non solo per gli esiti stessi del contenzioso ma anche per gli inutili echi che ne conseguirebbero.

Sicure di un Suo interessamento Le lasciamo il recapito telefonico dell'istituto "J.Von Neumann", nel caso in cui volesse contattare direttamente il Dirigente Scolastico, prof. Ernesto Totaro: Istituto di Istruzione Superiore "J. Von Neumann" tel. 06-4103639.

Distinti saluti.

Roma, 6 marzo 2010

*dott.ssa Annalisa Lena
prof.ssa Anna Grazia Stammati*

*Al Direttore della Casa Circondariale di Rebibbia-Roma
dott. Carmelo Cantone
fax 06/4073602*

*Al Comandante della Casa Circondariale di Rebibbia-Roma
e pc Al Dirigente Scolastico dell'IIS "J.Von Neumann" - Roma
Via Pollenza, 119
fax 06/4112999*

OGGETTO: Richiesta di chiarimenti in merito allo spostamento dei locali destinati alla scuola

Le sottoscritte Annalisa Lena (della segreteria amministrativa dell'IIS "J.Von Neumann") e Anna Grazia Stammati, docente dell'IIS "J.Von Neumann" presso Rebibbia, Rappresentanti Sindacali elette nella lista elettorale Cobas, hanno ricevuto notizia dai docenti operanti presso la Casa Circondariale dell'improvviso spostamento dei locali destinati alla scuola.

Da contatti informali e notizie casualmente acquisite, alcuni docenti hanno infatti appreso che sta per essere effettuato lo spostamento delle aule delle scuole elementari e medie (sino ad oggi collocate al primo piano), presso la stesse sezioni delle scuole secondarie di secondo grado dell'IIS "J.Von Neuman", che occupano invece i locali posti al pian terreno.

Tale spostamento comporterebbe una sovrapposizione delle classi delle scuole elementari e medie con quelle della scuola superiore durante le stesse ore di lezione, con conseguente ingestibilità degli spazi ed ovvia ricaduta negativa sulla stessa didattica.

Accanto a queste problematiche si uniscono poi evidenti problemi di sicurezza (anche da un punto di vista igienico-sanitario), dovuti al sovraffollamento degli spazi e all'uso di aule non adatte allo svolgimento delle lezioni (come dimostra l'utilizzo che vorrebbe farsi dell'aula insegnanti, luogo non idoneo ad espletare alcuna attività didattica, per mancanza di luce e di punti di areazione sufficienti a garantire le pur minime norme di sicurezza).

I docenti hanno immediatamente informato i coordinatori di plesso prof. Macioli e prof.ssa Mariani, che a loro volta hanno contattato il dirigente scolastico, prof. Ernesto Totaro e le sottoscritte, invitandole a chiedere (nella loro qualità di rappresentanti sindacali) immediate spiegazioni, necessità determinata anche dalla celerità dell'operazione, visto che per venerdì 5 marzo gli agenti di custodia, hanno avvisato i docenti che le lezioni saranno sospese per provvedere agli spostamenti in oggetto.

Visto quanto sopra e considerato che la Direzione Carceraria sta provvedendo ai suddetti spostamenti senza aver in alcun modo informato il Dirigente scolastico;

Visto che tali spostamenti, nel caso fossero confermati, nuocerebbero gravemente alla didattica e costituirebbero pericolo per la sicurezza e la salute degli insegnanti e degli studenti stessi

SI CHIEDE

l'immediata sospensione del provvedimento e un incontro urgente tra la direzione penitenziaria e la direzione scolastica per entrare nel merito delle motivazioni che stanno portando l'amministrazione penitenziaria ad effettuare tali cambiamenti e per chiarire altresì i motivi della mancata comunicazione di tale decisione alla direzione scolastica stessa.

Rimanendo in attesa di un sollecito riscontro, informiamo le SSLL che le sottoscritte sono reperibili, per qualunque comunicazione, presso l'Istituto "J.Von Neumann" e che, nel caso di mancata, immediata sospensione del provvedimento in oggetto saranno poste in essere tutte le necessarie azioni a tutela dei diritti dei docenti e degli studenti ristretti.

Distinti saluti
Roma, 3 marzo 2010

*Annalisa Lena
Anna Grazia Stammati*